



Decreto n° 0170 / Pres.

Trieste, 7 settembre 2016

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 2/2016, ART. 16, COMMA 3. INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI LUOGHI DELLA CULTURA DA ATTRIBUIRE ALLA DISPONIBILITÀ DELL'ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 07/09/2016

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 06/09/2016

DANIELE BERTUZZI

in data 06/09/2016



Vista la legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura) di seguito "Legge";

Richiamato il proprio decreto n. 0125/Pres. di data 22 giugno 2016, emanato su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 941 del 27 maggio, col quale si è provveduto, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della Legge, ad attribuire alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC i beni del compendio di Villa Manin di Passariano di Codroipo e del suo parco, iscritto quale patrimonio indisponibile regionale nella scheda inventariale n. 223, come più precisamente individuato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale dei provvedimenti surrichiamati;

Visto il comma 3 del citato articolo 16 della Legge, il quale prevede che, anche successivamente, possano essere attribuiti alla disponibilità dell'ERPAC eventuali altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge, dei quali la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in particolare in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province, elencate nell'Allegato B della legge regionale 26/2014, relativo all'articolo 32, punto 4), e che detti istituti, luoghi e beni siano individuati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla cultura;

Richiamati i propri decreti n. 0142/Pres. dell'11 luglio 2016 e n. 0153/Pres. del 3 agosto 2016, emanati in attuazione, rispettivamente, delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1252 del 1 luglio 2016 e n. 1386 del 22 luglio 2016, con cui è stata attribuita alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC una serie di altri beni, elencati nei prospetti allegati ai provvedimenti medesimi;

Dato atto che gli stessi suindicati provvedimenti prevedono che l'elenco dei beni da attribuire alla disponibilità dell'ERPAC potrà essere oggetto di integrazioni e modificazioni con deliberazione della Giunta regionale e conseguente decreto presidenziale attuativo;

Vista la nota della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie n. 0017152/P dell'8 agosto 2016, che ha evidenziato la presenza di ulteriori immobili provinciali, aventi finalità di carattere culturale ed oggetto di trasferimento in proprietà regionale, quali, nel dettaglio:

- a) "Padiglione B – Magazzino provinciale" in via Vittorio Veneto, 174 a Gorizia;
- b) "Archivio di Stato" in via dell'Ospitale, 1 a Gorizia;
- c) "Archivio di Stato" in via Urbanis, 1 a Udine;
- d) "Fabbricato Malghe di Porzus" in via Capoluogo a Faedis (UD);

Tenuto conto delle competenze istituzionali previste in capo all'ERPAC per l'esercizio delle funzioni ed il raggiungimento dei fini istituzionali di cui alla Legge, e nell'ottica del riassetto di competenze previsto dalla legge regionale 26/2014;

Dato atto che il predetto elenco potrà essere oggetto di integrazioni e modificazioni con successivo decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno, al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente e per definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e l'ERPAC, stabilire che:

– all'ERPAC competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria, nonché la gestione in

maniera diretta o indiretta, anche tramite soggetti terzi, dei beni regionali attribuiti, provvedendo a ogni adempimento e onere, anche di carattere fiscale e tributario non espressamente riferibile alla proprietà;

– la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ufficio gestore, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;

-l'ERPAC comunicherà alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale, su apposita richiesta della stessa, le informazioni di natura gestionale necessarie agli adempimenti di competenza della proprietà;

– a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, le stesse variazioni debbano essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 26 agosto 2016;

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa sono attribuiti alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -ERPAC i seguenti immobili:

a) "Padiglione B – Magazzino provinciale" in via Vittorio Veneto, 174 a Gorizia;

b) "Archivio di Stato" in via dell'Ospitale, 1 a Gorizia;

c) "Archivio di Stato" in via Urbanis, 1 a Udine;

d) "Fabbricato Malghe di Porzus" in via Capoluogo a Faedis (UD).

2. Al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente e per definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e l'ERPAC, si stabilisce che:

– all'ERPAC competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria, nonchè la gestione in maniera diretta o indiretta, anche tramite soggetti terzi, dei beni regionali attribuiti, provvedendo a ogni adempimento e onere, anche di carattere fiscale e tributario non espressamente riferibile alla proprietà;

– la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ufficio gestore, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;

- l'ERPAC comunicherà alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale, su apposita richiesta della stessa, le informazioni di natura gestionale necessarie agli adempimenti di competenza della proprietà;

– a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, le stesse variazioni debbano essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale.

- Avv. Debora Serracchiani -